

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

**Atto del Dirigente a firma unica:** DETERMINAZIONE n° 16677 del 26/10/2016

**Proposta:** DPG/2016/17449 del 25/10/2016

**Struttura proponente:** SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

**Oggetto:** REVOCA DELLA DETERMINAZIONE N. 14682/2016 E RIAPPROVAZIONE DEI NUOVI ALLEGATI RELATIVI ALLE MODALITÀ ATTUATIVE DI CUI AL PARAGRAFO 7.1.2. "SELEZIONE" E DELL'ELENCO DELLE IRREGOLARITÀ E DEI PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI DI CUI AL PARAGRAFO 19 "IRREGOLARITÀ E RECUPERI" DI CUI ALLA DGR 1298/2015.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

**Firmatario:** MARISA BERTACCA in qualità di Responsabile di servizio

**Luogo di adozione:** BOLOGNA data: 26/10/2016

## **SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO IL RESPONSABILE**

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
- n. 17 del 1<sup>^</sup> agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss. mm.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss. mm.;
- n. 7 del 19 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

Visti i regolamenti (CE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che abroga il Regolamento n. 1083/2006 del 11 luglio 2006 e successive integrazioni;
- n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006;
- n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento n. 1082/2006;

- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale che abroga il Regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020" ed in particolare:

- il paragrafo 7.1.2. "Selezione" laddove si prevede che il soggetto attuatore adotti procedure tese a dare adeguata evidenza dei criteri e delle modalità adottate nella selezione dei partecipanti alle iniziative formative e che le procedure devono essere approvate con apposito Atto Dirigenziale;
- il paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi", laddove si prevede che la rilevazione di una irregolarità (nello specifico rientrante nei casi di non conformità legati a mero errore o negligenza da parte del soggetto beneficiario di gravità non particolare, verificatisi nell'espletamento delle procedure di attuazione e rendicontazione) può comportare la riduzione del finanziamento e/o il mancato riconoscimento di alcune spese;

Vista dunque la necessità di adottare con apposito atto le procedure di selezione dei partecipanti alle iniziative formative e l'elenco delle principali fattispecie di irregolarità previste nella delibera n. 1298/2015 citata al fine di fornire un elenco sintetico che semplifichi ed uniformi le attività di controllo e nel contempo costituisca un utile riepilogo a supporto dei beneficiari in ordine alle possibili riduzioni del valore maturato;

Richiamata la propria determinazione n. 14682 del 19/09/2016 "Approvazione delle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015" con cui si è provveduto ad individuare le procedure di selezione dei partecipanti alle iniziative formative e l'elenco delle principali fattispecie di irregolarità previste nella delibera n. 1298/2015 citata;

Preso atto che, per mero errore, alla sopra citata determinazione n. 14682/2016 è stata allegata la versione non revisionata dell'Allegato A "Procedura per la selezione delle risorse umane candidate alla partecipazione alla formazione" parte integrante della stessa;

Preso atto altresì che nella determina n. 14682/2016 al punto 2), per mero errore, si stabilisce l'applicazione integrale della medesima su tutte le attività formative finanziate che saranno oggetto di approvazione a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna anziché su tutte le attività formative che saranno oggetto di Avviso pubblico a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, revocare la sopra citata determinazione n. 14682/2016 e di procedere con il presente provvedimento all'adozione della corretta versione del suddetto documento, che si approva quale allegato A), parte integrante e sostanziale del medesimo, nonché alla definizione dei corretti termini di applicazione delle predette procedure come sopra esplicitato;

Ravvisata, altresì, la necessità di adottare l'elenco delle principali fattispecie di irregolarità previste nella delibera n. 1298/2015 citata al fine di fornire un elenco sintetico che semplifichi ed uniformi le attività di controllo e nel contempo costituisca un utile riepilogo a supporto dei beneficiari in ordine alle possibili riduzioni del valore maturato;

Visto, a tale fine, l'allegato B) "Elenco delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015" parte integrante e sostanziale della presente determinazione con la quale si approva;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla D.G. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della D.G. 450/2007" s.m.;

- n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 72 del 29/01/2016 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

- n. 1107 del 11/07/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Cultura, Formazione e lavoro n. 1265 del 29/01/2016 "Conferimento incarichi Dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e lavoro";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm.ii. la regolarità del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di revocare la determinazione n. 14682 del 19/09/2016 sopra citata;
2. di approvare la versione corretta dell'Allegato A) "Procedura per la selezione delle risorse umane candidate alla partecipazione alla formazione" e l'Allegato B "Elenco delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015" parti integranti del presente atto;
3. di stabilire l'applicazione integrale degli stessi su tutte le attività formative finanziate che saranno oggetto di Avviso pubblico a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente atto;
4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

*Allegato A)*

**Procedura per la selezione  
delle risorse umane candidate alla partecipazione  
alla formazione**

## **Procedura per la selezione delle risorse umane candidate alla partecipazione alla formazione.**

Il bando di pubblicizzazione dell'attività formativa deve avere la sua più ampia diffusione e contenere i loghi istituzionali (FSE, Regione e altri loghi specifici) che contraddistinguono la provenienza dei finanziamenti. Dovrà anche riportare l'atto di approvazione del finanziamento o, in caso di pubblicità effettuata precedentemente l'approvazione, il riferimento alla valutazione in atto presso la PA per la concessione del finanziamento. Dovranno essere riportati:

- Gli obiettivi generali del corso
- i requisiti di accesso per la candidatura ed eventuali criteri preferenziali (priorità)
- il termine e le modalità di presentazione delle domande di iscrizione
- l'attestazione che sarà rilasciata al termine dell'attività
- l'indicazione esplicita che i candidati in possesso dei requisiti hanno diritto a partecipare alle prove selettive in caso di adesioni superiori al numero dei posti disponibili

E' obbligo del soggetto attuatore **verificare** il possesso, da parte dei candidati, dei requisiti di accesso formali e sostanziali previsti dall'avviso pubblico e dal progetto approvato; in tale fase dovranno anche essere accertati, se presenti, i criteri preferenziali che daranno diritto a priorità di iscrizione e/o punteggio maggiore per la formulazione della graduatoria.

Fermo restando l'obbligo per tutte le tipologie formative dell'accertamento preliminare dei requisiti di accesso, di cui sopra, il processo di selezione dovrà essere sempre attivato e documentato nei casi in cui il numero di utenti ammissibili risulti superiore ai posti disponibili,

I candidati dovranno essere formalmente convocati alla fase selettiva con congruo anticipo e con le modalità ritenute più idonee individuate dal soggetto attuatore, sempre in ottemperanza a principi di trasparenza e correttezza, affinché tutti i candidati possano essere raggiunti dall'informativa.

I candidati dovranno anche essere informati sulle tipologie di prove e sui criteri di valutazione individuati ai fini della stesura della graduatoria finale.

Tutti i candidati dovranno sostenere le medesime prove di selezione previste.

E' compito del soggetto attuatore, identificare e nominare i componenti della **Commissione di valutazione/selezione** sulla base della tipologia di selezione prevista avendo cura che quest'ultima sia coerente con il percorso formativo approvato e/o con le conoscenze /competenze /abilità che si ritiene opportuno indagare.

La Commissione di valutazione/selezione deve prevedere: il Responsabile della selezione del soggetto attuatore, un esperto di processi selettivi e, in caso di prove di carattere tecnico, un esperto dei contenuti oggetto della prova di selezione.

La Commissione avrà il compito di individuare: le modalità di selezione, gli strumenti, i criteri di valutazione (i pesi da attribuire a ciascuna prova, il punteggio minimo stabilito per l'accesso al corso), la formulazione della graduatoria finale nonché le modalità di comunicazione della stessa e dei risultati delle prove ai candidati.

La selezione, previo accertamento dell'identità dei partecipanti, dovrà sempre prevedere: almeno una **prova scritta** (test, casi, simulazioni...) valutabile su criteri oggettivi e misurabili; un **colloquio individuale / motivazionale**, condotto dall'esperto di selezione e realizzato con l'utilizzo di strumenti di osservazione che garantiscano trasparenza, imparzialità e omogeneità di valutazione.

I giudizi e le valutazioni attribuite a ciascun colloquio individuale dovranno essere formalizzati.

La somma ponderata dei punteggi delle prove determinerà la graduatoria finale in base alla quale saranno individuati i partecipanti. Ai colloqui motivazionali non potrà essere riservato un peso superiore al 50%.

Al termine della selezione dovrà essere redatto il **verbale firmato dai componenti della Commissione** contenente la descrizione dell'intero processo selettivo.

I materiali predisposti per le prove, i risultati della valutazione, gli elenchi con firma autografa dei candidati presenti alle prove, la graduatoria finale, l'evidenza della comunicazione ai candidati degli esiti ed ogni altro elemento afferente la procedura, devono essere allegati al verbale della selezione, di cui costituiranno parte integrante.

La graduatoria finale dovrà essere resa nota attraverso la sua pubblicazione/ affissione o tramite altre modalità, sempre documentate, individuate dal soggetto attuatore, per garantire la presa d'atto di ciascun candidato.

Nel caso di percorsi formativi finalizzati al rilascio di certificati di qualifica professionali o di certificati di competenze, al termine dell'attività di accertamento dei requisiti di accesso e della fase selettiva, è previsto un eventuale



riconoscimento di crediti secondo le modalità indicate nella DGR 1428/2015 al paragrafo 13.3.5.

*Allegato B)*

**Elenco  
delle principali irregolarità  
di cui alla DGR 1298/2015**

## **Elenco delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015.**

Il presente documento elenca le diverse tipologie di non conformità applicabili alle operazioni formative regolate dalla DGR 1298/2015 ai fini dell'uniformità delle relative attività di controllo economico finanziario, costituendo nel contempo un utile riepilogo a supporto dei beneficiari in ordine alla quantificazione delle possibili riduzioni finanziarie.

Le fattispecie di cui al successivo elenco si caratterizzano per non conformità associate a processi realizzativi che, in quanto non conformi, non possono essere conteggiati, in tutto o in parte, ai fini del valore maturato per i progetti a costo reale o ai fini dell'applicazione delle unità di costo per i progetti finanziati a costo standard.

Ferme restando le disposizioni specificamente applicabili ai progetti, si elencano di seguito le fattispecie comuni per le quali è prevista la riduzione del finanziamento associato alle ore di attività non conformi:

- a) attività svolta in assenza dei requisiti o delle condizioni previste dalle disposizioni vigenti per le sedi formative;
- b) attività di stage o tirocinio svolte in assenza di preventiva convenzione con il soggetto ospitante;
- c) attività svolta con forme di intervento non corrispondenti al progetto approvato in assenza di autorizzazione preventiva dell'Amministrazione;
- d) attività svolte in orario o sedi difformi da quanto calendarizzato, impedendo di fatto l'effettuazione di verifiche in loco;
- e) attività che non riportino valide registrazioni di orario di presenza dei docenti o degli esperti, anche laddove previsto effettuate in modalità informatizzata, e che, salvo per i casi di back-office, non prevedano la registrazione di presenza di almeno un utente;
- f) attività svolta attraverso il concorso realizzativo di docenti, esperti, tutor e coordinatori incaricati da soggetti diversi dall'ente beneficiario, dai partner/delegati dell'operazione e da eventuali agenzie di somministrazione;
- g) attività svolte in presenza di partecipanti/utenti privi dei requisiti di ammissibilità previsti dal relativo avviso pubblico;
- h) attività per le quali i registri di presenza riportano alterazioni in forma di cancellature e correzioni, prive di

note di chiarimento siglate dal responsabile, come tale attribuibili a negligenze ed imperizie del personale di tutoraggio o coordinamento incaricato dall'ente gestore, tali da rendere non certa l'effettiva durata del servizio erogato.

Le casistiche sopra indicate comportano l'applicazione in via ordinaria del provvedimento di mancato riconoscimento a tutte le ore non conformi.

Qualora le non conformità di cui al punto h) non abbiano condizionato negativamente l'efficacia formativa, le decurtazioni potranno limitarsi al limite massimo del 20% delle ore complessive del progetto o della fase interessata.

Qualora le medesime non conformità siano state comunicate all'Amministrazione dall'ente stesso, le decurtazioni effettivamente applicabili saranno nel limite del 50% delle ore di attività non conformi (calcolate all'intero inferiore e comunque non inferiore ad una ora intera).

Con riferimento alle non conformità di cui al punto b) riferite a singoli stage individuali non conformi, la decurtazione si calcola a partire dalla durata complessiva dello stage rapportando il numero dei percorsi non conformi rispetto a quelli complessivi (es. lo stage dura 120 ore, si realizzano 10 percorsi di cui uno non conforme. La decurtazione è pari a 1/10 di 120 ore e quindi 12 ore).

Nei casi in cui il beneficiario richieda l'annullamento di una lezione non svolta, la PA provvede a registrare la modifica del calendario e ad applicare la non conformità prevedendo una decurtazione finanziaria nel limite del 50% delle ore della lezione di recupero calendarizzate o da calendarizzare (calcolate all'intero inferiore) a condizione che la lezione annullata non sia stata già oggetto di una domanda di pagamento. Qualora invece la richiesta di annullamento riguardi una lezione già indebitamente rientrata in una domanda di pagamento, la PA, oltre a registrare la modifica del calendario, provvede anche a registrare una non conformità corrispondente alle ore della lezione di recupero calendarizzate o da calendarizzare (calcolate all'intero inferiore e comunque non inferiore ad una ora intera).

Nei casi in cui siano state effettuate procedure selettive per l'accesso al percorso formativo e sussistano elementi di non conformità rispetto all'espletamento della procedura medesima si procederà alla decurtazione finanziaria dell'intero contributo connesso al successo formativo qualora previsto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marisa Bertacca, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/17449

IN FEDE

Marisa Bertacca